

Amministrare o sbrigar faccende ?

Ricapitolando: amministrare o sbrigar faccende, scrivevo ieri. E giù un diluvio di polemiche, Batman, Superman, manca Rin Tin Tin e poi siamo a posto. Addirittura Raffaella Motta simpaticamente ha abbozzato faccia a faccia tra il sottoscritto e il vicesindaco Mattia, addirittura scomodato a replicare alla mia boutade. Oggi per evitare inutili tentazioni polemiche, tra l'altro fuori dalla mia portata mentale, ribadisco, passo e chiudo: Ognuno è libero di amministrare come ritiene più opportuno e soprattutto con le proprie capacità e competenze. Un poeta reciterà poesie, un artista dipingerà, altri faranno ciò che sanno fare. Certo ad uno che non è poeta non si possono far recitare poesie. Poi, domani, posdomani ognuno raccoglierà quello che ha seminato. E i piazzesi mangeranno quello che avranno a disposizione da mettere sotto i denti. Io continuerò a fare la mia parte, in silenzio e spinto dalla tanta gente che mi chiede di non mollare in questo difficile momento. Quindi collegamenti diretti con la regione, impegno su tutti i fronti, come fatto in questi sette mesi. Dal Chiello, al passaggio alla SRR di CL, dalla Villa Romana a Palazzo Trigona, dagli affreschi del Borremans ai finanziamenti per l'edilizia scolastica e così discorrendo. Ecco perché ribadisco che la mia azione viaggia su livelli diversi da quelli dell'amministrazione comunale. Sia detto senza offesa per alcuno, tantomeno per i molti importanti protagonisti della vita politica paesana. Ranieri Luca Ferrara

